



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

Prot. n° ChScuola/2014

Vibo Valentia, 29 settembre 2014

Al Segretario Generale Nazionale  
Felice ROMANO R o m a

E,p.c.  
Alla Segreteria Nazionale R o m a  
Alla Segreteria Regionale Calabria Reggio Calabria

*Oggetto: Chiusura Scuola Allievi Agenti Vibo Valentia – Richiesta intervento.-*

Caro Segretario, la Scuola di Polizia di Vibo Valentia, per qualcuno è solo "il codice 206" ma per i poliziotti e la comunità Vibonese è un presidio di legalità da non razionalizzare. Questo fu l'allarme lanciato dal Siulp di Vibo Valentia nel marzo scorso col quale si rendeva pubblica l'infausta notizia riguardante la probabile chiusura dell'antica e gloriosa Scuola Allievi Agenti a seguito del "progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato sul territorio" voluto dal Governo in un ottica di Spendig Review.

Tuttavia, a porre l'accento sull'incerto futuro della formazione a Vibo Valentia e quindi sulla sopravvivenza della Scuola è stato, qualche giorno addietro, per mezzo della stampa locale del 20 settembre u.s., il Dr. Vincenzo ROCA, Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, in un'intervista rilasciata in occasione della cerimonia del giuramento degli Agenti del 189° corso.

Il "Direttore delle Scuole", nonostante il grandissimo plauso per l'Istituto di formazione della Polizia di Stato di Vibo Valentia: "Fiore all'occhiello della formazione", ha detto chiaramente che "Il futuro di Vibo dipenderà dal sistema Italia perché la scelta seguirà una sua coerenza".

Per noi del Siulp Vibonese, l'analisi sulla Scuola non lascia dubbi, in quanto la scelta di chiudere l'Istituto di Istruzione di piazza D'armi non arreca alcun vantaggio ai bilanci statali in termini di riduzione delle spese. La chiusura importerebbe, al contrario, solo svantaggi. Nessun vantaggio per la Polizia di



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

Stato che perderebbe un Istituto di formazione di primordine nel panorama nazionale, pubblicamente e ripetutamente lodato da politici, amministratori, prefetti, autorità civili/militari, gente comune, ecc. Nessun vantaggio per i cittadini che si ritroverebbero meno sicuri, considerato il venir meno di 200 poliziotti sulle strade cittadine e nessun vantaggio per la comunità vibonese ed il suo substrato economico e produttivo che perderebbe la presenza dei *“poliziotti corsisti”*. Ma soprattutto nessun vantaggio per lo Stato <<*colui che sta al di sopra*>>, in quanto dimostrerebbe la debolezza nel cancellare un presidio ***che inculca la cultura della legalità*** in un territorio dove viene collocata una delle principali cosche di 'ndrangheta del panorama nazionale.

L'unico *“vantaggio”* – ***si fa per dire*** - tanto per trovarne uno in questa scelta illogica, sarebbe quello di *“recuperare”*, professionalmente parlando, gli 84 dipendenti tra appartenenti alla Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno, età media 50 anni (*47 per quelli della P.S.*), che verrebbero ricollocati in qualche altro Ufficio del Ministero dell'Interno della Provincia. Certamente non riutilizzati, però, in ruoli operativi in considerazione della non più giovane età!!

In definitiva fanno tutto questo per risparmiare l'opera professionale di 84 cinquantenni da destinare ad altri Uffici!!!

Era il 2004 quando venne varata la tristemente famosa cartolarizzazione che ha visto la caserma sita in Piazza D'armi snc divenire, con codice 206, un bene immobile destinato al fondo comune di investimento Immobiliare *“Patrimonio Uno”*, gestito allora dalla BNL Fondi Immobiliari SGR p.A., per un valore di apporto di €. 9.630.000. Allora, non abbiamo potuto dire la ns. su quella scelta scellerata perché ne abbiamo avuto contezza dopo circa due anni quando, nel giugno 2006, il Ministero dell'Interno faceva presente all'allora Direttore dell'Istituto che la Scuola non era più di proprietà del demanio.

Anche questa volta, sulla Scuola di Polizia *“stanno”* prendendo un'altra decisione politica importante, un'altra scelta a ns. avviso di pubblica inutilità per il territorio e per la Polizia di Stato, ossia quella di chiudere l'Istituto di



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

formazione. Ed ecco perché noi del Siulp, in totale disaccordo con l'ipotizzata prospettiva, ed alla luce delle sotto elencate considerazioni, **stentiamo a capirne le ragioni e ad individuarne i vantaggi ed i risparmi di spesa:**

- il canone di locazione della Caserma - in pagamento dall'anno 2006 - sita in Piazza D'Armi snc in Vibo Valentia – per qualcuno Codice 206 -, struttura non più del demanio, ma del Fondo *"Patrimonio Uno"*, che ospita anche la Scuola di Polizia, ammonta a €.1.010.000, **verrà pagato lo stesso**; poiché il contratto di locazione di nove anni pur scadente nel dicembre 2014, non è stato disdetto (*nei termini indicati*) e quindi **verrà rinnovato automaticamente fino al dicembre 2023**;
- il compound che ospita la Scuola, continuerebbe sul proprio suolo ad ospitare il Reparto Prevenzione Crimine, l'Ufficio Amministrativo della Questura, la Squadra Cinofili e gli Artificieri;
- è presente l'unico poligono di tiro della Polizia di Stato della provincia di Vibo Valentia (*per il quale sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per la ristrutturazione*);
- vi è collocata l'unica mensa della città che eroga mediamente oltre 500 di pasti al giorno (*non solo per gli Allievi Agenti ma anche per tanti appartenenti alle forze dell'ordine della provincia*);
- è presente l'unico erogatore di carburante *"gasolio"* che rifornisce tutti i veicoli Polizia della città e grazie alla vicinanza con l'A3, anche tantissimi veicoli di servizio in transito;
- la struttura è stata individuata quale Centro di Soccorso Pubblico per le emergenze ambientali, infatti è stata preziosissima nella gestione delle alluvioni nel 2006 a Vibo Marina e nel 2009 a Maierato per il salvataggio delle popolazioni colpite, avendo *ospitato centinaia di persone che vi mangiavano e vi dormivano fino all'agibilità delle proprie abitazioni, ed i cui bambini frequentavano persino la scuola dell'obbligo all'interno dell'Istituto.*



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

- Ancora, poiché adeguare i luoghi di riposo (*alloggi*) a luoghi di lavoro (*uffici*) imporrebbe all'Amministrazione **un alto costo di riqualificazione su una proprietà che rimarrebbe comunque "privata", senza considerare che nei tempi di realizzazione l'affitto continuerebbe ad essere pagato;**
- poiché è un posto dove si svolgono concorsi pubblici (*arrecando zero spesa al Ministero dell'Interno ed anche ai corregionali senza occupazione*), dove si formano le Polizie Provinciali e Locali della Regione;
- poiché è un punto di incontro tra lo Stato ed i suoi cittadini (*Polizia tra la gente*) in un territorio dove la "malapianta" è la flora più frequente.

Premesso quanto sopra, egregio Segretario, ti propongo una soluzione che permetta di non chiudere l'unica Scuola di Polizia nel raggio compreso tra Salerno e Trapani, in grado peraltro di consentire un notevole risparmio di pubblico denaro: **riacquistare** (*anche con fondi strutturali Europei PON/POR*) l'immobile che ospita la Scuola Allievi Agenti, il Rep. Prev.Crimine, l'Ufficio Amministrativo della Questura, la Squadra Cinofili e gli Artificieri, per poi potenziare l'importante polo didattico che già ad oggi riesce ad ospitare circa 330 Allievi e rendere l'Istituto "Scuola per il Sud". Tutto ciò, soprattutto in considerazione del fatto che tale struttura è **affiancata da ettari di terreno demaniale dove possono essere costruiti altri edifici, ad affitto zero**, che potrebbero tranquillamente ospitare ulteriori alloggi ed eventualmente, **senza l'onere di riqualificare una proprietà altrui**, anche la Questura, la Prefettura e la Sezione Polizia Stradale, consentendo, tra l'altro, l'unificazione "di fatto" degli uffici logistici (*motorizzazione, veca, vettovagliamento, ecc.*).

Sicuro in un tuo intervento che promuova "questa" efficace revisione di spesa (*circa 1 milione di euro annui rispetto ad oggi*) ed in attesa di tue buone nuove, ti saluto cordialmente.

**Il Segretario Generale Provinciale**  
**Franco CASO**